

Presentazione progetto

Sportello d'ascolto e di consultazione per il disagio adolescenziale.

- Dott.ssa Concetta Mancini, psicologa clinica e psicoterapeuta in formazione.

La collaborazione prevede l'impianto di uno sportello di Consultazione all'interno degli Istituti. Uno spazio/strumento che gli allievi potranno utilizzare spontaneamente o su invio di specifiche segnalazioni da parte del Corpo Docente. Un servizio che, come ulteriore *contenitore* all'interno della rete istituzionale, favorisca la pensabilità di ciò che verrebbe altrimenti solo *agito*, con comportamenti disturbanti la stessa attività didattica.

Modello di consultazione

I primi due incontri di consultazione saranno condotti liberamente, al fine di esplorare i vissuti interni dell'allievo e sondare le fantasie circa l'intervento psicologico. Dovranno costituirsi poi degli elementi costanti nel tempo, oltre che nello spazio, in modo da garantire la costituzione di un *setting* adeguato in grado di accompagnare il ragazzo durante tutta la sua formazione scolastica.

Obiettivo

La promozione della crescita personale nei vostri studenti stimolerà in loro la ricerca, la definizione e l'integrazione del proprio Sé (un processo che, ovviamente, non avrà mai fine).

Riferimenti teorici

D.W. Winnicott sostiene che: "Nella fantasia inconscia, crescere è implicitamente un atto aggressivo". E' la virata sul mondo esterno che permetterà al ragazzo di creare una "distanza vitale" atta a favorire altri modelli di identificazione, rispetto a quelli proposti dall'ambito familiare; da questo dato di realtà si intuisce la notevole responsabilità del compito che spetta a Voi formatori della loro cultura, e non solo. D.W. Winnicott (in "Gioco e Realtà"): "L'immaturità è un elemento essenziale della sanità dell'adolescenza. Vi è solo un tipo di cura per l'immaturità e questo è il trascorrere del tempo ed il

crescere verso la maturità che il tempo può portare con sé... E mentre la crescita è in progresso, la responsabilità deve essere assunta dai genitori... Se le figure genitoriali abdicano allora gli adolescenti devono fare un salto nella falsa maturità e perdere il loro bene più grande: la libertà di avere idee e di agire per impulso".

Spesso si assiste alla formazione di sintomi che riflettono l'attrezzatura interna del soggetto, quali: arresti di sviluppo, falsificazione del Sé, break down psicotici, pensiero ossessivo, funzionamenti maniaco-depressivi o schizo-paranoidi, disturbi d'ansia e del comportamento alimentare. La comprensione e l'elaborazione delle conflittualità sottese ai disagi manifestati dall'adolescente rappresentano un vertice verso cui tende la tecnica psicoanalitica. Armando Ferrari in "Adolescenza la seconda sfida", indica la *provocazione* e l'*invenzione* quali immancabili caratteristiche che compaiono nel lavoro con gli adolescenti. Il progetto presentato costituirebbe anch'esso un'*invenzione* all'interno di questo specifico ambiente scolastico ed insieme una *provocazione* nei confronti dei ragazzi, alla scoperta di nuove sfide.